Avvenire

Data 21-02-2014
Pagina 2
Foglio 1

GENDER E LGBT: ALLE SCUOLE INTERESSA?

Gentile direttore
nell'articolo di Paolo Ferrario pubblicato su "Avvenire" del 18 febbraio scorso ("Gender e Lgbt? Alle scuole non interessa") viene riportato il mio nome associato a un estratto distorto di una mia dichiarazione e delle informazioni palesemente scorrette e fuorvianti del progetto europeo "Rainbow". Il progetto "Rainbow", che è stato distribuito su richiesta diretta da parte delle scuole in più di 100 scuole della provincia di Milano nell'ultimo anno e non so più in quante altre scuole in tutta Italia, ha una diffusione internazionale visto che è una creazione e produzione di 10 partner in 7 Paesi dell'Unione Europea. Sono stato spesso ospite di "Telenova" e sono cresciuto si può dire a «pane e oratorio» e ho sempre avuto rispetto, anche durante il mio mandato da presidente di Arcigay Milano, di tutte le confessioni religiose e della fede come elemento imprescindibile e inviolabile dell'individuo. Mi chiedo quale sia il metodo e lo stile usato da Ferrario e dal suo giornale: non riesco, infatti, a quantificare gli interventi richiesti da professori e presidi in tutte le scuole di Italia ai circoli Arcigay e di Arcilesbica. Trovo vile e scorretta la delegittimazione personale e l'uso distorto delle informazioni da voi compiuto nei miei confronti e non posso che segnalare questi episodi all'Ordine dei giornalisti e ai legali della mia Associazione locale e nazionale.

Marco Mori
Presidente Cig Arcigay Milano

La inutilmente livorosa e vagamente minacciosa lettera del signor Marco Mori tende a portare fuori tema. La questione non riguarda la sua gentile persona né tantomeno il suo passato «in oratorio» e le sue apparizioni televisive, ma una sua intervista – mai smentita – del 2 novembre 2013 al "Corriere della Sera", della quale ho semplicemente riportato un breve passaggio in cui Mori si lamenta, appunto, del fatto che i kit del Progetto europeo Rainbow giacciano in magazzino. Ecco la frase "incriminata": «Sono a disposizione gratuita degli insegnanti, ma al momento abbiamo pochissime richieste». Tutto qui. Ora Mori scrive che «il progetto Rainbow è stato distribuito su richiesta diretta da parte delle scuole in più di 100 scuole della provincia di Milano nell'ultimo anno e non so più in quante altre scuole in tutta Italia». A questo punto i casi sono tre. 1) Questa distribuzione capillare è avvenuta dal 2 novembre in poi, domeniche e vacanze di Natale comprese. 2) Mori si è dimenticato di parlarne alla collega del "Corriere". 3) Nell'intervista a Mori è stata attribuita una frase non vera, anche se lui non l'ha mai disconosciuta. Comunque, chiunque può verificare che, secondo il limpido metodo giornalistico che contraddistingue questo giornale, nel riportare le sue parole non è stata operata alcuna distorsione. Insultanti e liberticide accuse di «razzismo» e di «omofobia» sono invece venute anche ad "Avvenire" proprio da chi ha fatto quella dichiarazione e scrive questa lettera.

Paolo Ferrario


IDEE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.